



**SII IL CAMBIAMENTO CHE
VUOI VEDERE AVVENIRE
NEL MONDO**

RASSEGNA STAMPA



Martedì 3 luglio 2018

Il maxi-incendio Aperta un'inchiesta

Costa: «Basta roghi militari schierati negli impianti rifiuti»

Il ministro in visita all'azienda di San Vitaliano Terra dei fuochi, l'Agricoltura cede i poteri**Maria Pirro**
inviata a San Vitaliano

Il ministro Costa visita il sito di San Vitaliano dove un incendio ha distrutto tonnellate di ri-

futi: «Troppi roghi - ribadisce - ora militari negli impianti». Intanto pronto il decreto sulla Terra dei fuochi con il passaggio delle competenze dal ministero delle Politiche agricole a quello dell'Ambiente. *A pag. 6. Fontanella e Fusco alle pagg. 6 e 7*

La Terra dei fuochi Maxi-rogo, il ministro «Rifiuti sotto scorta»

►Costa visita il sito dell'incendio e propone ►Trasferite all'Ambiente alcune competenze
«Piano di controllo da affidare ai prefetti» dell'Agricoltura: ora siti inquinati e bonifiche**Maria Pirro**
*inviato***SAN VITALIANO** Il generale Sergio Costa, diventato un simbolo della battaglia contro i veleni in Terra dei fuochi, arriva alle 15.40 sul luogo del maxi incendio di rifiuti, nella nuova sede del gruppo Bruscolo, ed è la prima volta che ritorna sul luogo dell'emergenza in qualità di ministro dell'Ambiente. Vuole vedere il capannone divorato dalle fiamme, ringrazia i pompieri da 24 ore impegnati a spegnere il rogo, incontra i carabinieri alle prese con le indagini. Chiama, quindi, l'Arpac e l'Asl per avere informazioni sull'inquinamento dell'aria e anche

delsuolo.

Poi annuncia l'intenzione di utilizzare anche i militari per «diminuire, se non azzerare, gli incendi negli impianti di rifiuti», che si registrano con una frequenza senza precedenti. «Circa trecento negli ultimi due anni», avvisa. «Vuol dire che qualcosa sta accadendo». La sua proposta è considerare i siti di stoccaggio «sensibili», come i palazzi istituzionali e i luoghi di culto, affinché «possano entrare nel piano coordinato di controllo del territorio gestito da ogni prefettura con l'ausilio di tutte le forze dell'ordine». Obiettivo: rafforzare la vigilanza, nell'ambito delle attività di prevenzione, dando «un'ulteriore ga-

ranza al cittadino, ma anche all'imprenditore». Perché «mai più dobbiamo tornare su fatti come questo, dove c'è già stato il danno».

Davanti alla sede di Ambiente spa, sotto il sole, Costa parla per 17 minuti

senza pause e spiega di averne già sentito l'ufficio di gabinetto del Viminale in vista di un incontro più tecnico «con il collega Matteo Salvini, che sicuramente sarà disponibile a realizzare l'intervento non complicato». Inoltre, prosegue il ministro, «sarebbe opportuna una riorganizzazione del sistema anti incendio interno, nelle aziende, usando anche i cosiddetti sgravi fiscali, per ottenere azioni più vigorose in caso di allarme». I vigili del fuoco l'altro ieri sono andati a fare rifornimento fino a Nola, riferisce Maria Rosaria Nappa, dell'associazione "La Salamandra", lo stemma della Protezione civile in vista sul ciglio della strada, tra nocciolieti e autobotti. A partire da queste zone va potenziato subito il monitoraggio ambientale con altre centraline fisse e laboratori mobili per rilevare i dati, è un ulteriore impegno promesso da Costa al sindaco e agli abitanti di San Vitaliano, che gli fanno notare: «Questo comune ha il record di sforamenti di pm10, le polveri sottili». Sul posto ci sono anche il sottosegretario Salvatore Micillo, qui già domenica pomeriggio, e il parlamentare 25enne Lui-

gi Iovino, di ritorno dalle lezioni all'Università; mentre in Consiglio regionale si accende la polemica politica. Il dibattito comincia con la richiesta di una seduta straordinaria sull'emergenza incendi in Campania e, in particolare, su quanto accaduto a San Vitaliano («Dibattito fissato per il 17-18 luglio», dice il capogruppo del M5S, Gennaro Saiello). Ma il vicepresidente e assessore all'ambiente Fulvio Bonavitacola è anche chiamato a riferire subito in aula: è stato sul posto in mattinata. Rassicura tutti indicando i preliminari riscontri tecnici, e si schermisce: «Mi è stato contestato di essere stato presente alla inaugurazione dell'azienda che ha preso fuoco. Chiedo se esistono precauzioni che possano escludere in radice il verificarsi di incendi e se si può prevedere con due anni di anticipo». Subito dopo viene a mancare il numero legale. E il M5S attacca ancora, Valeria Ciarambino fa notare: «È la quarta seduta consecutiva che salta».

Costa annuncia, però, un incontro con il governatore Vincenzo De Luca nei prossimi giorni: «Per dire che il ministro dell'Ambiente non è mai contro qualcuno, ma sempre affian-

co a qualcuno. I problemi si risolvono insieme, altrimenti si fanno inutili querelle». E, in serata, «fatti gli scontri dovuti», il ministro ottiene il passaggio delle competenze su Terra dei fuochi (più quelle per la tutela idrogeologica e l'economia circolare). Ciò consente, ad esempio, la pubblicazione in Gazzetta ufficiale di quei siti, individuati dalla task-force, «per dire dove c'è e dove non c'è il problema. Si accelera di mesi, se non di ulteriori semestri, il lavoro», dando le risposte attese, spiega. «Si apre così un percorso, che è cosa diversa dall'aver risolto il problema. Ma si può iniziare a parlare di messa in sicurezza e bonifiche, non più solo di problematiche di tipo agricolo». Il passo successivo è individuare le risorse per la riqualificazione. «Una necessità trasversale, al di là delle appartenenze. L'ambiente è di tutti e dobbiamo salvarlo». Non solo il governo o l'Italia intera: «L'Europa ha bisogno di crederci», conclude il generale, puntando dritto a ottenere i fondi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il precedente

«Solo sette giorni fa l'allarme a Battipaglia»

«Sette giorni fa, c'è stato un altro incendio in un impianto a Battipaglia, dove per fortuna ha preso fuoco solo carta e cartone», dice Mariateresa Imparato, presidente campano di Legambiente, davanti all'azienda di San Vitaliano. E, a proposito dei 300 roghi in tutta Italia, lei aggiunge: «Non basta più dire che le fiamme sono dovute a processi di autocombustione». Imparato chiede che sia istituita di nuovo la commissione bicamerale sui rifiuti e applicata la legge sugli ecoreati.

IL GENERALE: «A GIORNI INCONTRERÒ DE LUCA» IN CONSIGLIO REGIONALE ESPLODE LA POLEMICA M5S BONAVITACOLA IRONICO

Napoli, film sotto le stelle nel parco del "Martuscelli"

Torna aperto alla città il parco dell'istituto Domenico Martuscelli, uno dei polmoni verdi di Napoli, con «CineMart», dove per tutta l'estate, fino al 15 settembre, si proietteranno film, si presenteranno libri, ci saranno concerti e spettacoli di teatro.

«È un progetto di rilancio e recupero di un luogo dimenticato per troppo tempo e lo facciamo attraverso il teatro, il cinema, la musica e la lettura» spiega Alessandro Cannavale, ideatore del progetto insieme al fratello Andrea e agli imprenditori Alessandro e Francesco Sangiovanini.

«Il parco sarà un polmone verde al centro del Vomero,

con bar e pizzeria. Abbiamo già installato 300 fiori, diverse panchine per i visitatori che potranno leggere fino a tarda sera i libri presi in prestito dalla Libreria del Cinema e del Teatro di Giulio Adinolfi. Sarà fornita anche una lucina, modello minatore, per poter proseguire la lettura anche durante la notte».

L'idea è nata dopo l'incontro con Andrea Torino, commissario dell'Istituto Domenico Martuscelli che ha sposato con grande entusiasmo l'iniziativa. «Siamo partiti ad aprile con un avviso pubblico perché il Martuscelli non poteva continuare a restare chiuso per la bellezza e la storia che

aveva. Abbiamo scelto il progetto "CineMart" per far rivivere le attività all'esterno dell'istituto con forte impatto sociale».

La rassegna, patrocinata dall'Unione italiana ciechi, parte stasera, alle 20, con una open night in cui verranno presentate tutte le iniziative e il documentario «Blind Vision» di Annalaura di Luggo,

nato per stimolare un'inclusione sociale di persone con diversa abilità visiva. La programmazione di film parte domani, alle 21, con «A casa tutti bene», di Muccino. In cartellone anche letture e monologhi, con Edoar-

do Leo e Gino Riviuccio. «CineMart» è aperto tutti i giorni dalle 19, con bar e pizzeria.

v.a.

► **Istituto Martuscelli, largo Martuscelli 26, alle 20. Biglietto, da domani, per i film: 5 euro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PELLICOLA
Una scena di «A casa tutti bene» che verrà proiettato domani. Al centro Gino Riviuccio che sarà in cartellone



L'Istituto Martuscelli diventa un'arena all'aperto per il cinema

ILARIA URBANI

L'Istituto Martuscelli torna a vivere grazie al cinema, alla musica e al teatro. La struttura, nata nel 1873 per la co-educazione dei non vedenti, commissariata dal 2015 per dissesto economico, oggi riapre le porte trasformandosi in un luogo culturale estivo. A rilanciare lo spazio tra via Belvedere e via Cilea, i fratelli Alessandro e Andrea Cannavale, produttori cinematografici, che hanno vinto una gara d'interesse pubblico per la valorizzazione dello spazio. Nasce così "CineMart", rassegna di film, libri e spettacoli al via da stasera al 15 settembre. Dalle 20 presentazioni delle iniziative del parco ristrutturato e proiezione di "Blind Vision" di Annalaura di Luggo, documentario per

l'inclusione sociale di persone con diversa abilità visiva. La rassegna è in collaborazione con Giulio Adinolfi, direttore della libreria di cinema e teatro aperta un anno fa dai fratelli, e con Andrea Torino, commissario dell'istituto. «Dei 60 film in programmazione - spiega il commissario - almeno dieci sono dotati di audiodescrizione per i non vedenti. Nel piano di sviluppo abbiamo già inserito lo sport e la scherma con l'associazione Sandro Cuomo». I fiori nel parco Martuscelli sono tornati a germogliare e nello spazio sono stati allestiti anche un bar e una pizzeria. Il biglietto d'ingresso per il cinema sotto le stelle costa 5 euro. Domani alle 21.30 il film "A casa tutti bene" di Gabriele Muccino, giovedì alle 21 concerto di Giuseppina Torre.

Venerdì doppia proiezione: alle 20.30, il corto "Sensazioni D'Amore" di Adriano Pantaleo (gratis) e alle 21.30, torna il film di Muccino. Sabato e domenica alle 21.30 è la volta del film "Metti una Nonna in Freezer" con Fabio De Luigi, Miriam Leone e Francesco Di Leva. Dal cinema ai romanzi: domenica alle 20 presentazione del libro "Vorrei che fosse già domani" dell'attrice Miriam Candurro, scritto con Massimo Cacciapuoti. Si prosegue lunedì con il corto di Marco Spagnoli "Sweet Heart" mentre martedì 10 "Gatta Cenerentola", due candidature ai Nastri d'Argento e due David di Donatello vinti su sette candidature ricevute. Intervengono i registi Alessandro Rak, Ivan Cappiello, Marino Guarnieri e Dario Sansone.



L'Istituto Martuscelli

Il caso

**Albergo dei poveri
il Comune non apre
lo spazio doccia
per i senzatetto**

ALESSIO GEMMA, pagina V

IL CASO

Albergo dei poveri, mai aperto lo spazio docce per senzatetto

E in piazza Municipio nuova protesta dei rom di Gianturco: "Il sindaco non ci riceve"

ALESSIO GEMMA

Il portone è chiuso, con tanto di catena. Via Tanucci, numero 9: lo spazio docce per i senza dimora, ricavato all'interno del Real Albergo dei Poveri, non è mai entrato in funzione. Dopo due mesi dal taglio del nastro a inizio maggio. Il motivo? Mancano alcuni arredi. E poi bisogna gestirlo. È la città che accoglie: con troppo fatica. Dove ieri mattina una trentina di bambini rom, piccolissimi, è scesa in piazza davanti al Comune - è la seconda volta in quattro giorni - per evitare lo sgombero del campo di via Gianturco chiesto della Procura entro il primo luglio, a causa del pericolo igienico sanitario: «Vogliamo casa, vogliamo scuola».

È stato presentato alla città il 7 maggio come il primo spazio docce per senza dimora. «Lo tengono chiuso, venne pure il sindaco ad aprirlo», spiega un inquilino di via Tanucci. A ristrutturarlo ci pensò la Rotary Foundation che diede un contributo al Comune: circa 70 mila euro. Terminati i lavori, l'apertura - con tanto di fotografi e giornalisti - è stata necessaria, spiegano a Palazzo San Giacomo: «Altrimenti non potevano arrivare i soldi. Il Rotary doveva dare conto dell'avvenuto collaudo per staccarci il finanziamento». Aperto e poi chiuso. Ma le otto docce, i sei lavabi e la stanza lavanderia quando potranno servire le centinaia di clochard in cit-

tà? «La struttura è finita - fanno sapere dall'assessorato al Welfare di Roberta Gaeta - manca il mobilio. Perché, contrariamente a quanto stabilito all'inizio, la consegna degli arredi è slittata». L'assessore Gaeta aveva garantito una fase sperimentale con apertura tre volte a settimana. Per cui va individuato anche chi gestirà la struttura. Se i senzatetto attendono ancora lo spazio docce, potendo contare sulla rete esistente - ossia il dormitorio di via De Blasis e tre centri diurni cittadini - non va meglio per i 300 rom di Gianturco, tra cui quasi 100 minori, che hanno già subito due sgomberi nell'ultimo anno. È lo stesso gruppo che faceva parte del campo rom di 800 persone di via Breccia a Sant'Erasmo, mandato via per ordine della Procura ad aprile 2017. Una parte - meno di 200 - fu accolta in nuovo campo di via del Riposo, recintato "come in un lager" disse Amnesty International. L'assessorato spiegò che le reti erano a garanzia dei rom. Un'altra parte più consistente si trasferì da sola nell'ex mercato ortofrutticolo dove fu sgomberato ad agosto. E così in 300 si sono spostati nell'area attigua a Gianturco affidata dal Comune ad Agorà 6. Per il tribunale si tratta di "una discarica a cielo aperto". All'inizio non c'era neanche l'acqua: e dopo giorni il Comune si decise di portare una sessantina di bottiglie di minerale. Ora va liberata. Giovedì c'era già stato un presidio di rom

e associazioni, capitanate da padre Alex Zanotelli, ma non erano stati ricevuti dal Comune. Ieri mattina sono tornati, temendo l'imminenza dello sgombero. Niente incontro a Palazzo, neanche ieri. Al punto che padre Zanotelli ha cercato di inviare un sms al sindaco: «L'assessore Gaeta rifiuta l'incontro da giovedì. Con chi si può parlare? Tutti noi, come il Comune, siamo per l'accoglienza in mare e per terra. Grazie». Dopo pochi minuti uno staffista è sceso per assicurare che «saranno ricevuti lunedì 9, e intanto sindaco e assessore hanno scongiurato fino a quella data lo sgombero». Sospiro di sollievo tra i rom. È la città che accoglie, con troppo fatica. Dove oltre ai senzatetto, ai rom, il 90 per cento dei migranti - rifugiati - è stipato, come raccontato di recente da *Repubblica*, nei centri accoglienza straordinaria (Cas) di competenza del ministero dell'Interno, nella sola zona di piazza Garibaldi, e solo il 10 per cento trova spazio nel "sistema di protezione" degli Sprar che fa capo al Comune.

Protesta

Gli abitanti dei campi rom hanno manifestato ieri davanti a Palazzo San Giacomo

Il 7 maggio ci fu il taglio del nastro con il sindaco, pagò il Rotary. Da allora tutto fermo. L'assessore "Manca ancora il mobilio"



Un premio ad Andrea Ballabio

Più scuola per i piccoli africani I progetti di «Beninsieme»

Due ragazzi della Sanità partiranno per il Regno Unito, per frequentare per due settimane un corso di inglese. Centinaia di studenti del Benin avranno a disposizione quattordici piroghe, in grado di trasportare trecento bambini ogni quarto d'ora per raggiungere la propria scuola nella laguna di Ganvié. «Beninsieme» compie 10 anni e mette insieme due progetti legati all'istruzione, su paralleli lontani. E fa festa al Nabilah. L'evento è ideato da Roberto Pennisi, fondatore e presidente di

DareFuturo Onlus - con le Associazioni PHP e Col Cuore Disponibile - e ha lo scopo di raccogliere fondi da destinare ai progetti solidali in Africa e a Napoli. «Lo scorso anno — racconta il medico, che dal 2002 in Benin offre assistenza chirurgica e sanitaria — abbiamo sostenuto un progetto per la casa dei Cristallini, alla Sanità. Quest'anno abbiamo pensato a qualcosa di diverso e ci siamo concentrati sull'istruzione». Nel corso della serata al Nabilah sarà attribuito il Premio DareFuturo ad Andrea Ballabio.



DareFuturo
Il presidente
Roberto
Pennisi

SAN VITALIANO I poteri passano al ministro dell'Ambiente. Sopralluogo sul sito del maxi rogo

Terra dei fuochi, Costa: ora decido io

Sopralluogo del ministro Costa
 ■ primo piano alle pagine 4 e 5



SAN VITALIANO Approvato il decreto: «Ora posso prendere decisioni immediate su bonifiche e messa in sicurezza»

Terra dei fuochi, poteri a Costa Il ministro sul sito del maxi rogo

DI **ANTONIO PANNELLA**

SAN VITALIANO. Il maxi rogo nato all'interno dell'impianto Ambiente Spa è stato finalmente spento, anche se ora è il momento della conta dei danni e delle responsabilità. Al momento si vedono solo rifiuti inceneriti e nell'aria resta comunque una forte puzza di bruciato. Nel corso della giornata di ieri diverse sono state le autorità politiche che si sono recate allo stabilimento incendiato e che hanno effettuato un sopralluogo.

IL MINISTRO.

Nelle prime ore del pomeriggio si è recato sul posto anche il neo ministro dell'Ambiente, Generale Sergio Costa, che insieme alle forze dell'ordine ha effettuato un sopralluogo nell'impianto e successivamente si è fermato con i

giornalisti per rispondere ad una serie di domande. In particolare il titolare del dicastero ha reso pubblica una proposta che potrebbe tutelare i siti di stoccaggio dei rifiuti, che troppo spesso sono luoghi di roghi. Costa ha infatti ricordato nelle scorse ore, come negli ultimi due anni sono stati circa 300 gli impianti colpiti da incendi. «Ho chiesto al ministro Salvini di considerare i siti di stoccaggio dei rifiuti in Italia come "sensibili", cioè siti che possano entrare nel piano coordinato di controllo del territorio, gestito da ogni Prefettura con l'ausilio di tutte le forze dell'ordine. Il ministro Salvini sarà sicuramente sensibile alla mia proposta». Il ministro, in merito ad un'ipotetica discussione contro il Governatore De Luca ha ben chiarito

di non essere contro nessuno, ma bensì affianco di qualcuno, perché solo così di evitano inutili querelle che non servono al cittadino. Il generale Costa si è poi recato immediatamente a Roma per il consiglio dei Ministri, che ha approvato il decreto riguardante la Terra dei Fuochi, che prevede il passaggio di competenze tra il ministero delle Politiche Agricole e il ministero del-

L'Ambiente: «Sono molto soddisfatto che sia passato il decreto legge che trasferisce la competenza sulla terra dei fuochi al mio ministero: ora ho la

penna, il potere di produrre tutti gli atti conseguenziali in materia di messa in sicurezza e bonifica. Avrò

anche la competenza della tutela idrogeologica e l'economia circolare», ha aggiunto.

L'ASSESSORE BONAVIDA-COLA. Nel corso della mattina il vice presidente della Regione Campania, Fulvio Bonavita Cola che detiene anche la delega all'ambiente, si è recato all'impianto, dove insieme al sindaco di San Vitaliano e al sindaco di Marigliano, ha effettuato una visita. Il vice governatore ha avuto modo di osservare i danni subiti dall'impianto, ma ha comunque rassicurato i cittadini. Queste le sue parole: «L'incendio di San Vitaliano è stato di proporzioni ri-

levanti e sicuramente non è stata una boccata d'ossigeno, tuttavia i dati di oggi ci lasciano ben sperare. Con i tecnici dell'Arpac abbiamo stabilito di dare pubblica divulgazione dei dati raccolti dalla centralina di San Vitaliano e, dalle prime informative rese verbalmente, per fortuna sono stati rilevati dati al di sotto dei parametri di rischio. Questo naturalmente non ci ha tranquillizzato più di tanto e abbiamo richiesto l'attivazione di un laboratorio mobile di rilevazione».

LE REAZIONI. Sull'incendio è intervenuto anche il consigliere regionale dei Verdi, dott. Francesco Borrelli che ha dichiarato: «L'incendio divampato è un vero e proprio disastro ambientale sul quale bisogna fare assolutamente luce. Chiediamo alle forze dell'ordine di indagare sulla veridicità di queste circostanze e, conseguentemente, risalire alle responsabilità dell'accaduto». Presente ieri anche il senatore del Movimento, Raffaele Mautone, cittadino di Marigliano che ha dichiarato: «C'è la massima at-

tenzione da parte di tutti noi, come cittadini e come rappresentanti del territorio e anche del Ministro e lo dimostra che è venuto di persona. Noi del territorio siamo subito intervenuti sul posto anche per renderci conto dell'organizzazione. È stato un ottimo coordinamento da parte dei vigili del fuoco, della protezione civile e dell'azienda che si è attivata immediatamente con i propri mezzi e con le proprie strutture. Speriamo di non avere ulteriori danni al territorio. Adesso sarà l'Asl a dover appurare che non ci sia stata contaminazione sui terreni».

*«Trecento incendi in due anni, non era mai successo. Monitoraggio passi alle Prefetture»
Appello a Salvini: «Troppi rischi, i siti di stoccaggio siano considerati come "obiettivi sensibili"»*

CASORIA **“Benessere** **Giovani”**: lavoro **e formazione**

CASORIA. Parte la selezione pubblica per la partecipazione al progetto “Benessere Giovani” del Comune di Casoria in partenariato con associazioni ed imprese del territorio, finanziato dalla Regione Campania. «Nelle prossime ore sarà pubblicato l’avviso per l’individuazione di 40 giovani con un’età compresa tra i 16 ed i 35 anni». Questo l’annuncio del sindaco di Casoria Pasquale Fuccio (*nella foto*), il quale

precisa «una grande opportunità formativa per i giovani, prevalentemente “neet”, ottenuta grazie all’ottimo lavoro dell’assessore Giulio Russo e di un gruppo di giovani consiglieri comunali, che consentirà ai 40 selezionati di costruire un futuro di nuove opportunità».